

IL SERVIZIO DI RINFORZO ERA STATO ATTIVATO DOPO L'EMERGENZA MALTEMPO. «MA CI ERA STATO ASSICURATO SAREBBE RIMASTO FINO AL 30 APRILE 2020»

# L'Asl ferma la seconda automedica, scoppia la polemica

Rimuovere filigrana ora

**Ferrari: «Surreale, le strade sono ancora problematiche ma l'automedica sparisce».**  
**Ardenti: «Pronti a riattivarla in caso di nuova necessità»**

**Luisa Barberis**

Il progressivo ritorno alla normalità sulle strade provinciali innesca un cambio di passo anche sul fronte delle emergenze sanitarie. Da questa mattina verrà sospeso il servizio della seconda automedica, che la Regione aveva posizionato a Carcare.

L'obiettivo era affiancare l'équipe Sierra Tre, in servizio all'ospedale San Giuseppe di Cairo, in caso di eventuali emergenze durante il periodo in cui la Valbormida era rimasta isolata per la contemporanea chiusura della A6 e del Cadibona. Il servizio era stato an-



L'automedica in servizio all'ospedale di Cairo

nunciato fino al 30 aprile 2020, invece questa mattina alle 8 è scattata la temporanea sospensione. Ma con l'impegno a riattivarlo in caso di emergenze legate alle condizioni meteo o di nuova sospensione della viabilità.

«La situazione pare surreale - interviene Giorgia Ferrari, consigliere del gruppo di opposizione "Cairo Democratica" - Le strade sono state riaperte, ma non si può dire che la viabilità sia tornata alla normalità. Soltanto ieri (lunedì, ndr) l'autostrada è stata chiusa, anche se per poco tempo, e può accadere ancora. L'inverno è appena iniziato e la recente ondata di maltempo ha dimostrato tutta la fragilità del territorio. Sabato, inoltre, l'amministrazione di Cairo non ha voluto discutere una nostra interrogazione in materia, liquidandoci con il fatto che la Regione ave-

va stanziato un milione di euro per servizi aggiuntivi fino al 30 aprile 2020. Tra questi c'è la seconda automedica, che però oggi viene sospesa. Scelte incomprensibili: chiederemo spiegazioni».

Per il consigliere regionale Paolo Ardenti si tratta di una polemica sterile: «La Regione Liguria e l'assessore Viale hanno immediatamente attivato un protocollo ad hoc per la Valbormida, prevedendo una copertura finanziaria per la seconda automedica fino al 30 aprile 2020. L'utilizzo di un secondo mezzo, però, è giustificato soltanto in caso di emergenza. Impiegare fondi pubblici senza un motivo legato a situazioni di necessità è un danno per i cittadini». Per l'Asl 2 i dati degli interventi dal 23 novembre, primo giorno di allerta rossa, a lunedì, sono in linea con altri normali periodi

dell'anno: «Gli interventi di soccorso sono stati trenta: in 22 casi è intervenuta l'automedica Sierra 3 di base all'ospedale di Cairo, nei restanti 5 la macchina aggiuntiva Sierra 3 bis. Altri tre sono stati trattati dal punto di primo intervento di Cairo». Il dibattito, tra l'altro, si accende proprio in giornate cruciali per la sanità della Valle, mentre gli abitanti sono ancora in attesa del responso sul processo di privatizzazione del San Giuseppe.

Nel frattempo l'Associazione ambulanze veterinarie Italia ieri ha annunciato via Facebook un potenziamento dei mezzi di soccorso per gli animali: dal 20 dicembre uno dei quattro mezzi di base a Carcare verrà spostato a Savona in modo da poter intervenire più rapidamente in città e in Riviera, anche alla luce dei recenti problemi di viabilità.